



DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE
GEOLOGICHE E AMBIENTALI (DSBGA)
Università degli Studi di Catania
Corso Italia, 57 - 95129 C A T A N I A

REPORT SOPRALLUOGO SUL TERRENO EFFETTUATO IN DATA 02.05.2014

E' stato effettuato un sopralluogo in data 02.05.2014 nell'area costiera di San Leone (AG). Erano presenti GIUSEPPE CIRAULO, VINCENZO LIGUORI, (Università di Palermo), CARMELO MONACO, AGATA DI STEFANO (Università di Catania).

Questa breve nota ha lo scopo di sintetizzare quanto fatto e stabilito.

1) Le aree di studio individuate sono: a) Falesia argillosa di Zingarello (come caso studio di "costa alta" e b) Spiaggia di San Leone in corrispondenza del chiosco "Oceano Mare" prima spiaggia (come caso studio di "costa bassa").

2) Per quel che riguarda Zingarello, l'obiettivo è quello di caratterizzare il fenomeno franoso mediante ricostruzione storica, metterlo in relazione con eventi meteorici e meteo-marini e tentare di mettere a punto un modello previsionale.

3) Per quel che riguarda la spiaggia di San Leone, la particolare dinamica di questo tratto rende molto appropriata la scelta di installare un sistema di video-monitoraggio 3D con lo scopo di identificare le oscillazioni della linea di riva (nel breve termine) e metterle in relazione con il clima ondoso. Ovviamente anche per questo sito sarà svolta una analisi diacronica della linea di riva.

Come concordato sul luogo, il sistema di video-monitoraggio 3D verrà installato all'interno del chiosco "oceano mare".

4) per entrambi i siti sarà necessario:

a) caratterizzare la geologia e la geomorfologia dei luoghi;

b) caratterizzare il moto ondoso al largo (utilizzando i dati registrati dalla boa ondometrica di Mazara del Vallo)

c) trasportare tali dati al paraggio di studio,

d) propagare da acque profonde ad acque basse il moto ondoso e infine calcolare il run-up.

Si propone inoltre di installare un sistema ADCP in prossimità della costa (sulla batimetrica 15 m) al fine di avere un dato utile alla validazione della metodologia precedentemente descritta. La fattibilità di quest'ultima proposta è da verificare sul piano economico e su quello delle autorizzazioni.

5) raccolta dati. Come concordato il primo step sarà quello di raccogliere dati e omogeneizzare le informazioni che verranno organizzate in un repository comune e che saranno messi a disposizione per la realizzazione degli studi suddetti. Il repository dovrebbe contenere almeno questi dati: a) dati cartografici (topografia IGM e CTR); b) Carte Geologiche e Tematiche; c) immagini aeree e satellitari; d) dati sismici; e) rilievi LIDAR; f) rilievi topografici; g) dati batimetrici (vettoriali o raster); h) report di studi precedenti; i) dati meteo e pluviometrici.

Catania, 05.05.2013

Agata Di Stefano

SIMIT PP3 Scientific Responsible

